

La BELLEZZA salverà il mondo nell'ambito del bando **Bellezza e Legalità per una Puglia libera dalle mafie**

LE DITA NEL NASO

C'è Ivan che è assorto nella sua stanza a far coi compagni lezione a distanza; insieme alla prof intenti già sono a calcolar l'area e il volume del cono.

Ma tutt' a un tratto sulla chat della classe, tra una bisettrice, un angolo e un asse, arriva una foto, non certo per caso, con Ivan che mette le mani nel naso. "Che roba schifosa", "Che brutta figura!" "E' stato Pasquale, la cosa è sicura".

"E' il solito bullo, mi ha messo alla gogna, e già mi deridono, oddio che vergogna". Ma tutti i compagni, con maturità, a Ivan danno tanta solidarietà, condannano il gesto dicendo a Pasquale che con frasi e con foto si può far del male.

Il caso è risolto, il bullo è pentito non serve nascondersi dietro ad un dito. Muoviamoci tutti con grande altruismo: se agiamo compatti fermiamo il bullismo.

Sergio Lella

